



Al Ministro dell'Istruzione e Merito



Azioni per la riduzione dei divari territoriali e il contrasto alla dispersione scolastica

24 febbraio 2023
ore 15:00



Il Ministro dell'Istruzione e Merito



QUALI AZIONI PER L'ISTRUZIONE?



Il Ministro dell'Istruzione e Merito



FUTURA: LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI



Una scuola che forma cittadine e cittadini consapevoli, in grado di poter essere determinanti nei processi di transizione digitale ed ecologica dell'Italia di domani.



Il Ministro dell'Istruzione e Merito



6 RIFORME PER LA SCUOLA FUTURA

Istituti tecnici e professionali, ITS, orientamento, reclutamento docenti, riorganizzazione del sistema scolastico, scuola di alta formazione per docenti e personale (budget 34 mln).

6 LINEE DI INVESTIMENTO PER LE INFRASTRUTTURE

Nuove scuole, asili nido e scuole di infanzia, mense e strutture per lo sport, messa in sicurezza, scuole 4.0.

5 LINEE DI INVESTIMENTO PER LE COMPETENZE

Riduzione divari, ITS, didattica digitale, nuove competenze, estensione tempo pieno.

Decreto del Ministero dell'Istruzione n. 170 del 24 giugno 2022

Il documento fornisce alle scuole individuate, quali soggetti attuatori, indicazioni per la progettazione e l'attuazione delle "Azioni di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica".

Le tipologie di attività didattiche e formative sono le seguenti:

- percorsi di mentoring e orientamento
- percorsi per il potenziamento delle competenze di base
- percorsi per il coinvolgimento delle famiglie
- percorsi formativi e laboratoriali co-curricolari
- team per la prevenzione della dispersione scolastica.

Le scuole, sulla base della propria autonomia, programmano le attività complessive, decidendo le tipologie sulle quali investire, il format e il numero di ore di ciascun percorso, nel rispetto degli standard minimi previsti.

LE RETI DI SCUOLE

Articolo 2, comma 1, D.M. n. 170/2022

Le scuole titolari del finanziamento possono stipulare accordi di rete con altre scuole, anche non finanziate dal citato decreto, al fine di poter consentire agli studenti di dette scuole di fruire dei percorsi formativi che saranno attivati con le risorse del progetto.

DIMENSIONE COMUNITARIA

Articolo 2, comma 1, D.M. n. 170/2022

I progetti possono essere realizzati, fermo restando il rispetto dell'autonomia scolastica, con la promozione di attività di co-progettazione e cooperazione fra la scuola e la comunità locale, valorizzando la sinergia con le risorse territoriali sia istituzionali che del volontariato e del terzo settore, per migliorare l'inclusione e l'accesso al diritto allo studio a tutti.

PIANO PER LA RIDUZIONE DEI DIVARI

DIVARI TERRITORIALI

SOGGETTI ISTITUZIONALI COINVOLTI

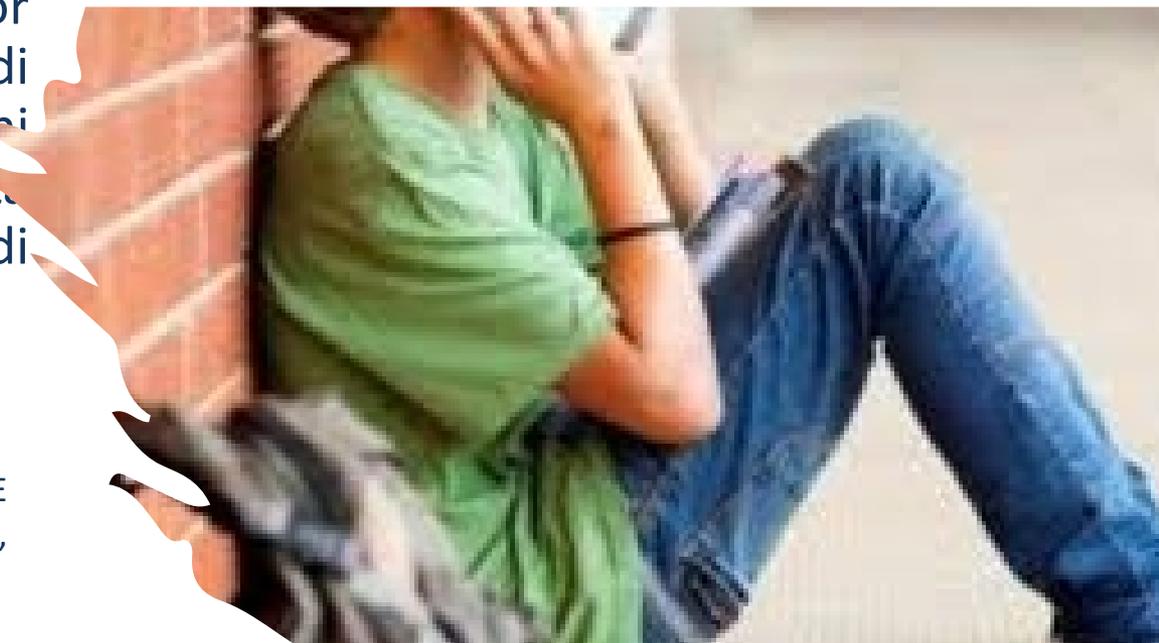
Il piano è gestito dal Ministero dell'Istruzione, con il coinvolgimento nell'attuazione di INVALSI, Scuole e Centri Territoriali di Supporto (CTS) per le persone con disabilità sensoriali e/o intellettive; inoltre è integrato e coordinato con i fondi PON per la scuola.



Il Ministro dell'Istruzione e Merito



Ufficio
Scolastico
Regionale
Basilicata

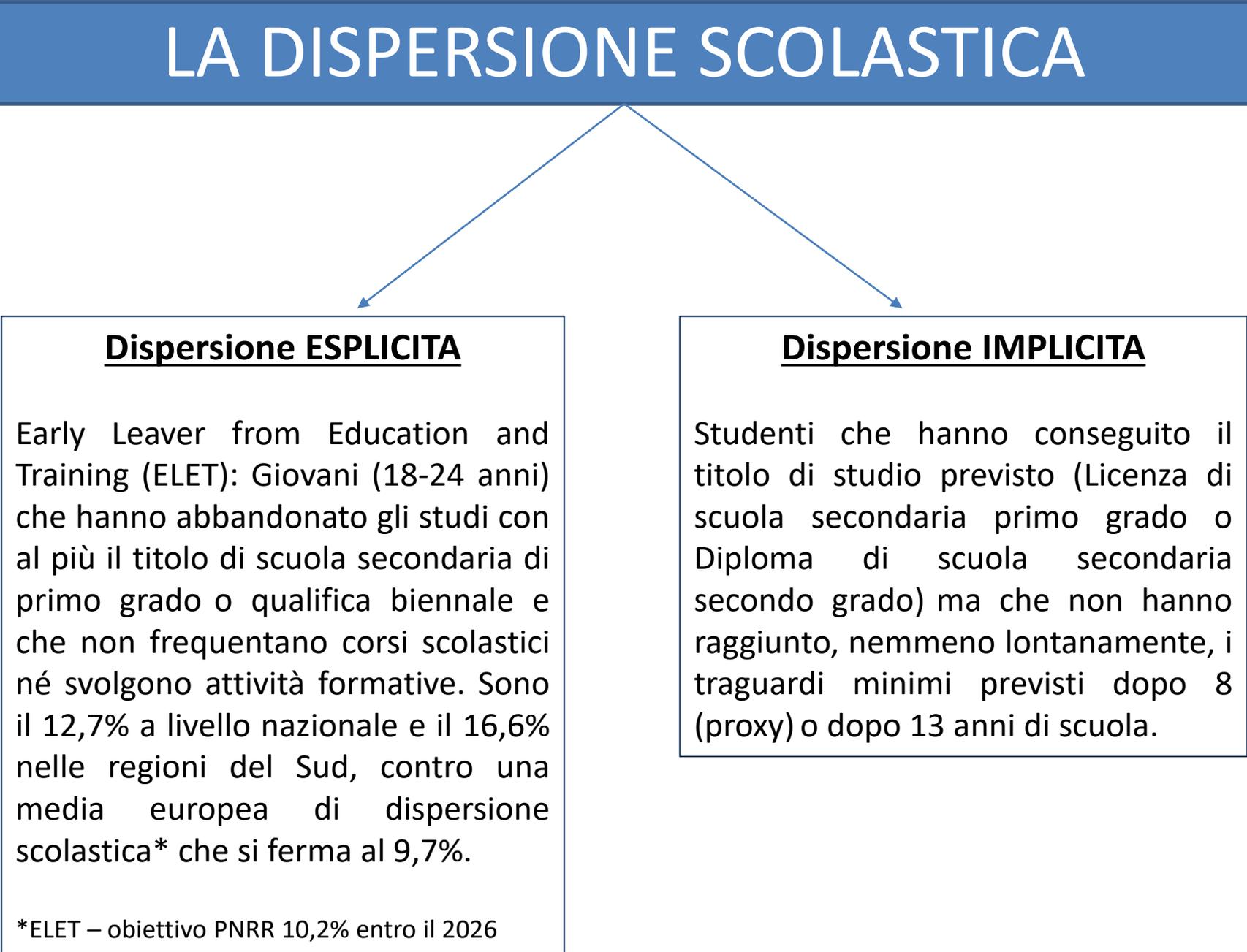


Circa 820.000 giovani sono a rischio di dispersione...

Il problema riguarda quasi mezzo milione di studenti nella fascia 12 – 18 anni e ben 350.000 nella fascia 18 – 24 che si identifica in parte con i cosiddetti **NEET*** (Not in Education, Employment or Training, indica la quota di popolazione tra i 15 e i 29 anni che non è né occupata né inserita in un percorso di istruzione o di formazione).

* Primato Europeo per il numero dei NEET:
Il 23,1% dei 15-29enni a fronte di una media UE del 13,1. Ma nelle regioni del Mezzogiorno, l'incidenza sale al 32,2%.

LA DISPERSIONE SCOLASTICA



Dispersione ESPLICITA

Early Leaver from Education and Training (ELET): Giovani (18-24 anni) che hanno abbandonato gli studi con al più il titolo di scuola secondaria di primo grado o qualifica biennale e che non frequentano corsi scolastici né svolgono attività formative. Sono il 12,7% a livello nazionale e il 16,6% nelle regioni del Sud, contro una media europea di dispersione scolastica* che si ferma al 9,7%.

*ELET – obiettivo PNRR 10,2% entro il 2026

Dispersione IMPLICITA

Studenti che hanno conseguito il titolo di studio previsto (Licenza di scuola secondaria primo grado o Diploma di scuola secondaria secondo grado) ma che non hanno raggiunto, nemmeno lontanamente, i traguardi minimi previsti dopo 8 (proxy) o dopo 13 anni di scuola.

LA DISPERSIONE IMPLICITA

% studenti in condizione di dispersione implicita, per regione. Anno: 2022 (Fonte: INVALSI)

	Al termine del I ciclo	Al termine del II ciclo
Abruzzo	1,2%	10,8%
Basilicata	1,9%	12,8%
Calabria	3,7%	18,0%
Campania	3,4%	19,8%
Emilia-Romagna	0,6%	4,9%
Friuli-Venezia Giulia	0,5%	2,6%
Lazio	1,0%	10,7%
Liguria	1,0%	6,6%
Lombardia	0,5%	3,1%
Marche	0,4%	8,1%
Molise	1,4%	7,6%
Piemonte	0,9%	4,8%
Prov. Aut. Bolzano (I. it.)	0,5%	2,2%
Prov. Aut. Trento	0,4%	1,8%
Puglia	1,9%	12,2%
Sardegna	2,3%	18,7%
Sicilia	4,2%	16,0%
Toscana	0,9%	7,5%
Umbria	0,6%	8,9%
Valle D'Aosta	0,1%	3,5%
Veneto	0,4%	2,7%

Al termine del I ciclo



Al termine del II ciclo





La dispersione scolastica è una delle priorità delle iniziative targate PNRR.

Essa non va intesa nel suo esclusivo senso esplicito, dell'alunno che esce dal sistema formativo prematuramente, ma anche nel suo senso più *implicito*, forse più subdolo e sottovalutato (e quindi più pericoloso).

Una dispersione silenziosa, quasi invisibile, che non si manifesta con fatti eclatanti come bocciature o abbandoni definitivi, ma con la demotivazione cronica e disperante e la conseguente incapacità dell'allievo di acquisire le competenze essenziali. Una dispersione che si esprime come uno spreco di potenzialità personali, di opportunità di successo formativo



Non è solo un fatto di *fragilità degli apprendimenti* ma anche di **disagio o malessere scolastico**: disagio sperimentato nel gestire emotivamente i propri insuccessi, soprattutto nel confronto con i compagni e nel portare avanti il proprio delicatissimo processo di crescita identitaria con un'autostima che, con i più vari motivi, è sprofondata a livelli intollerabili.

Il **PNRR scuola riferibile alla dispersione**, propone alcune direttrici: il mentoring e l'orientamento, il potenziamento delle competenze di base, il coinvolgimento delle famiglie e del territorio, percorsi formativi e laboratoriali che integrino e arricchiscano il curricolo d'istituto, così come la strutturazione di un team per la dispersione all'interno della singola scuola.

Le scuole destinatarie dei finanziamenti dovranno raccogliere tuttavia una sfida non semplice: quella di pensare a percorsi realmente efficaci lungo queste direttrici di intervento puramente indicative, quello di riempire cioè questi semplici «titoli» di cose effettivamente utili per gli allievi destinatari:

1. Come realizzare il **mentoring**, così come previsto nelle linee operative dell'investimento 1.4?
2. **Cosa può fare il docente mentore per guidare, supportare, accompagnare l'allievo/a?**
3. In che modo dovrà utilizzare l'**orientamento**, in particolare l'orientamento formativo ed il lavoro sulla consapevolezza di sé da parte dell'allievo?
4. Come si combina questo intervento con il lavoro di armonizzazione con gli ambiti educativi non formali e informali in cui è inserito l'allievo?
5. E come si combina con le possibilità offerte dal territorio?
6. Come aiutare l'allievo/a in difficoltà ad affrontare dimensioni fondamentali della vita (non solo scolastica) come la motivazione ad apprendere, la percezione di autostima e di autoefficacia. l'incapacità appresa, gli stili attributivi, le competenze metacognitive e socioemotive, la resilienza di fronte ai fallimenti?

Si tratta, infatti, di aspetti decisivi per una **effettiva inversione di tendenza nel rapporto (prima fallimentare) dell'allievo con la complessità del suo percorso formativo.**

La scuola ha bisogno di culture che si rinnovano e si dimostrano nel **tempo** più capaci di affrontare problemi importanti, a cominciare da quello cruciale, **della dispersione e del disagio scolastico.**

SNV e PNRR

PNRR

D.M. n. 170/2022 e Orientamenti

- Il potenziamento delle competenze di base...
- Il contrasto alla dispersione scolastica



Sistema Nazionale di Valutazione

SNV

DPR n. 80/2013 – Direttiva 11/2014
PRIORITA' STRATEGICHE

- Rafforzamento delle competenze di base degli studenti rispetto alla situazione di partenza.
- Riduzione della dispersione scolastica e dell'insuccesso scolastico.
- Riduzione delle differenze tra scuole e aree geografiche nei livelli di apprendimento degli studenti.

PIANO
NAZIONALE
DI RIPRESA
E RESILIENZA
#NEXTGENERATIONITALIA

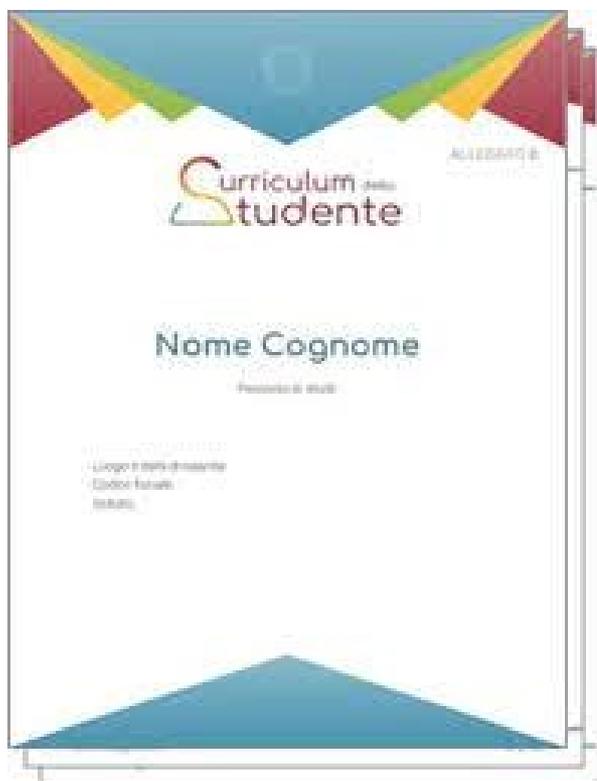


SNV e PNRR

Indicazioni operative

Nucleo Interno di Valutazione	E' opportuno che il « gruppo di lavoro » per la prevenzione della dispersione scolastica sia composto anche da docenti del Nucleo Interno di valutazione .
RAV	Individuazione di priorità di miglioramento e traguardi collegati alle finalità degli interventi sostenuti dall'investimento 1.4 del PNRR , anche ai fini dell'assegnazione degli obiettivi oggetto dell'atto d'obbligo da sottoscrivere per la realizzazione delle attività.
Piano di Miglioramento	Definizione dei percorsi e azioni da attuare per il raggiungimento delle priorità individuate, con particolare attenzione al collegamento fra gli obiettivi previsti nel PNRR , le azioni finanziate con il DM 170/2022, nonché le azioni previste nell'ambito del Piano «Scuola 4.0».
PTOF	Indicazione delle iniziative curriculari ed extracurriculari previste per il raggiungimento degli obiettivi legati all'investimento del PNRR e dei principali aspetti relativi alle nuove strategie didattiche e organizzative per la trasformazione delle classi in ambienti innovativi di apprendimento in relazione al Piano «Scuola 4.0» .

Nota DGOSVI prot. 23940 del 19/09/2022



Il curriculum dello studente è lo strumento personalizzato che permette di documentare le attività curriculari, extracurriculari ed extrascolastiche che hanno contribuito al miglioramento delle **competenze del singolo studente**, così come richiesto dal PNRR e dalla norma di riferimento.



Dispersione Scolastica Basilicata 2022





Dispersione Esplicita ed Implicita

Chi non c'è e chi c'è ma non si vede!

Dispersione ESPLICITA

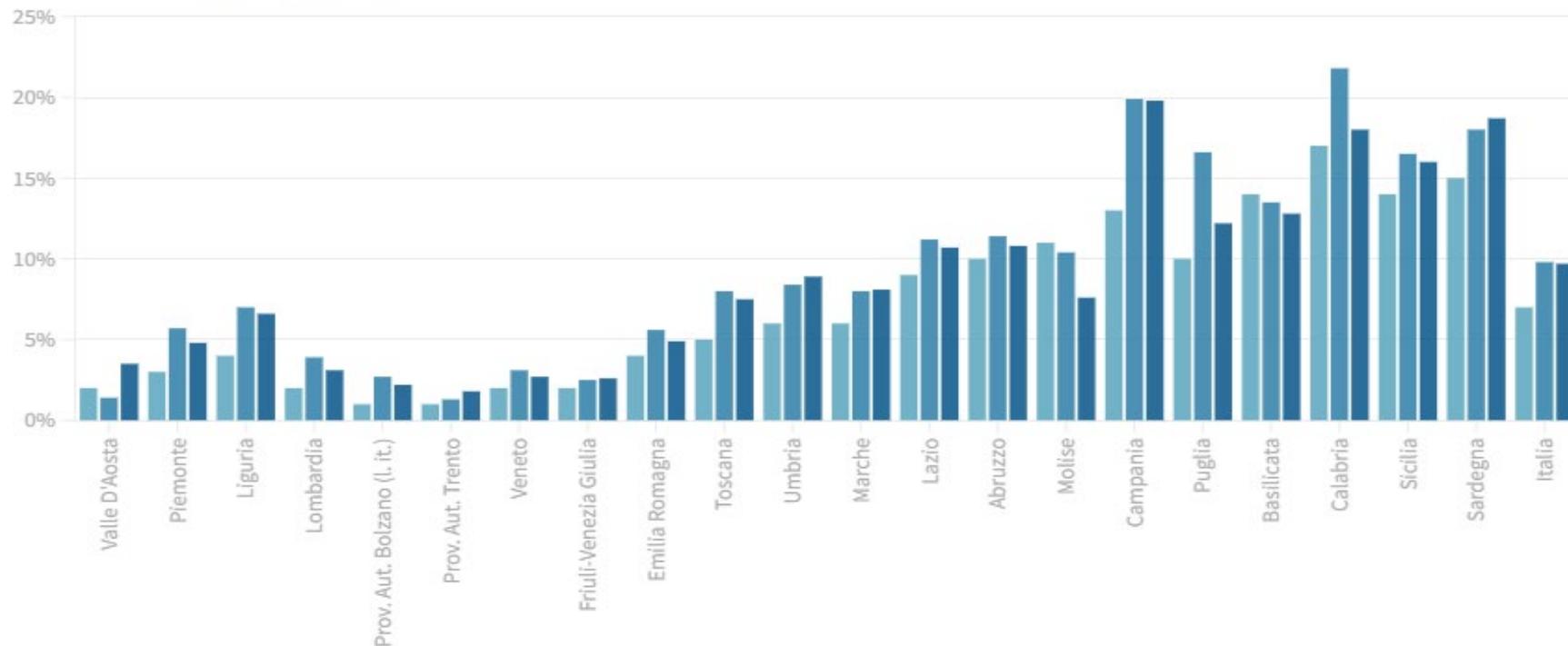
Percentuale di popolazione tra i 18 e i 24 anni che hanno al massimo la licenza media (rilevazione 2021).

Dispersione IMPLICITA

Percentuale di diplomati alla fine del primo ciclo (III media) e del II ciclo (diplomati) che non raggiungono i requisiti minimi

Dispersione Implicita al termine del II ciclo

Anno rilevazione ■ 2019 ■ 2021 ■ 2022



Fonte: [INVALSI 2022](#) • Grafico: INVALSIopen con licenza CC BY-NC-SA

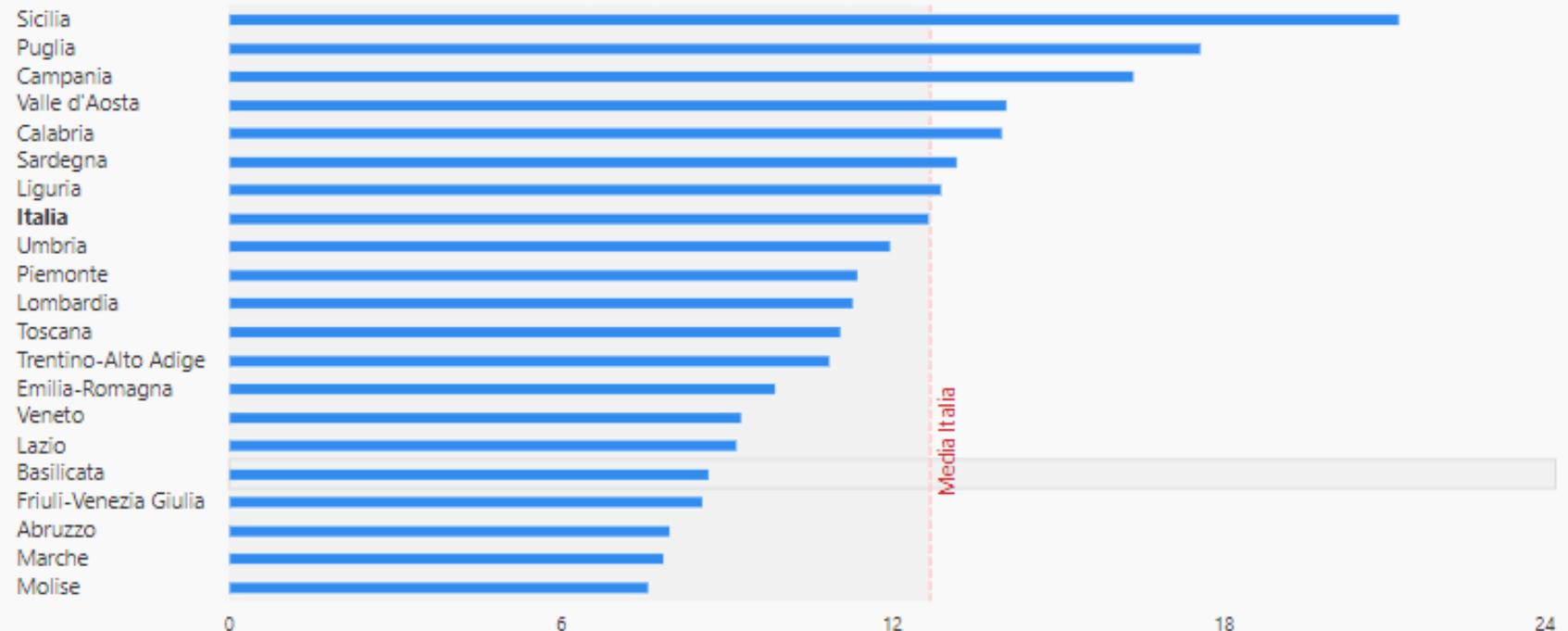
Dispersione Esplicita

Percentuale di giovani tra 18 e 24 anni che hanno al massimo la licenza media (2021)

% abbandoni (2021)

■ 8,70%

■ % abbandoni (2021)





Il Ministro dell'Istruzione e Merito



Ufficio
Scolastico
Regionale
Basilicata

I risultati INVALSI - III Media

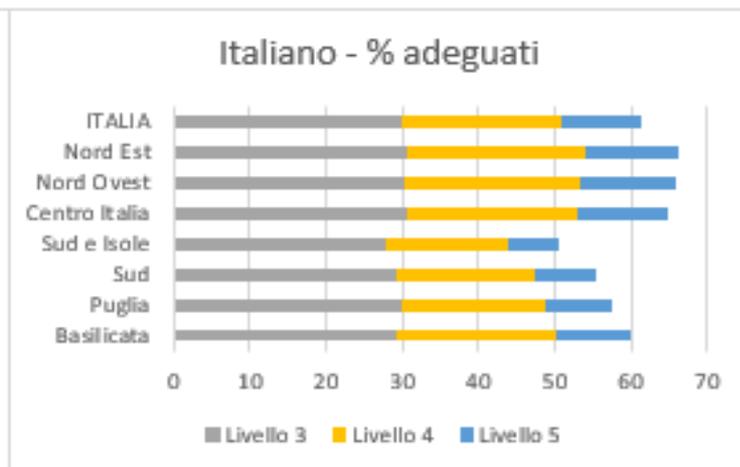
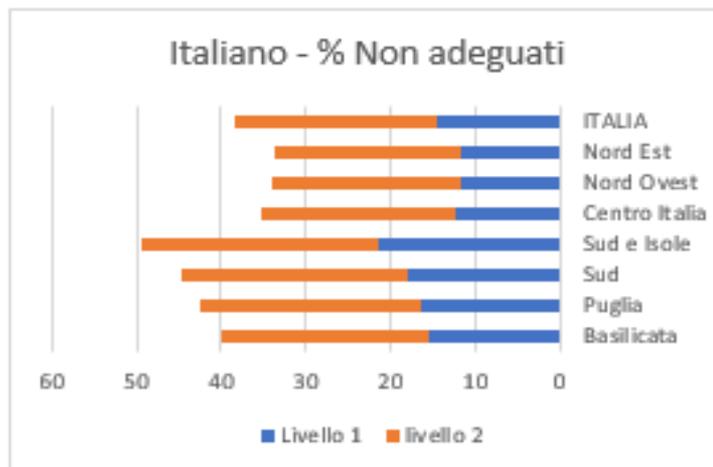
Rosaria Cancelliere - Dirigente Tecnico USR Basilicata

Risultati INVALSI 2022

III Secondaria I Grado (grado 8)

Italiano					
	Livello 1	livello 2	Livello 3	Livello 4	Livello 5
Basilicata	15,4	24,5	29,1	21,1	9,8
Puglia	16,4	26,1	29,8	18,9	8,7
Sud	18,1	26,5	29,2	18,1	8
Sud e Isole	21,5	28	27,9	15,9	6,6
Centro Italia	12,3	22,8	30,5	22,6	11,7
Nord Ovest	11,7	22,4	30,2	23	12,7
Nord Est	11,8	21,9	30,6	23,3	12,5
ITALIA	14,5	24	29,8	21	10,7

% di alunni
in ITALIANO

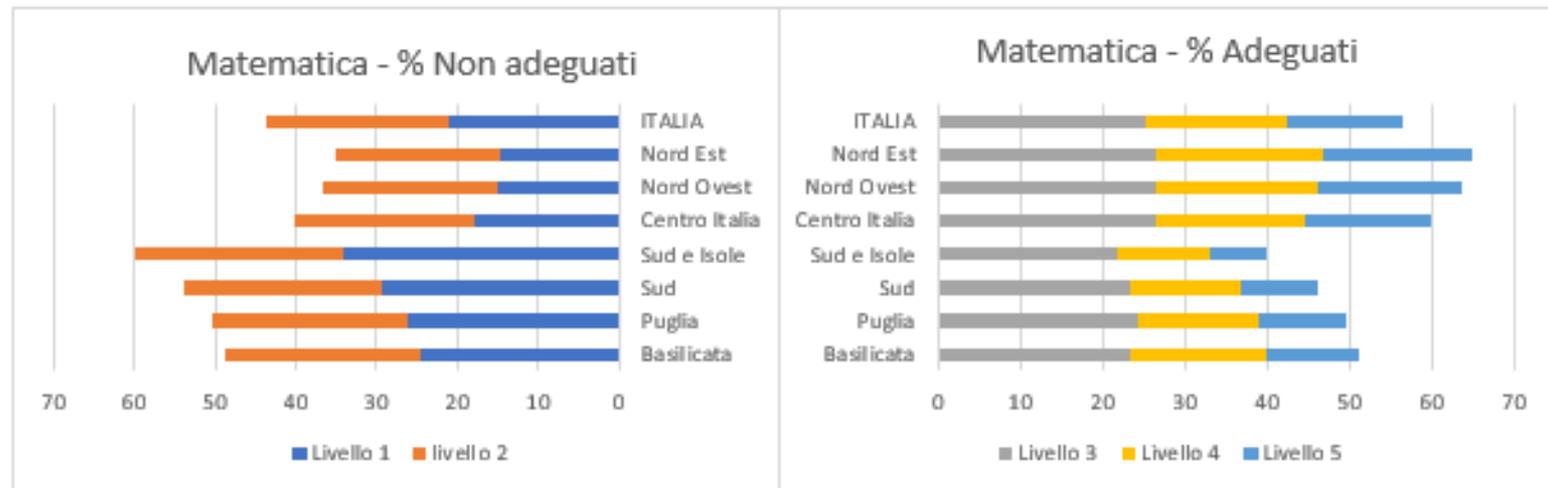


Risultati INVALSI 2022

III Secondaria I Grado (grado 8)

Matematica					
	Livello 1	livello 2	Livello 3	Livello 4	Livello 5
Basilicata	24,4	24,4	23,3	16,5	11,3
Puglia	26,1	24,2	24,3	14,7	10,7
Sud	29,2	24,5	23,4	13,5	9,3
Sud e Isole	34,2	25,8	21,8	11,4	6,8
Centro Italia	17,9	22,1	26,5	18,1	15,4
Nord Ovest	15,1	21,4	26,6	19,5	17,5
Nord Est	14,7	20,3	26,6	20,2	18,2
ITALIA	21,1	22,5	25,3	17	14,1

% di alunni in
MATEMATICA



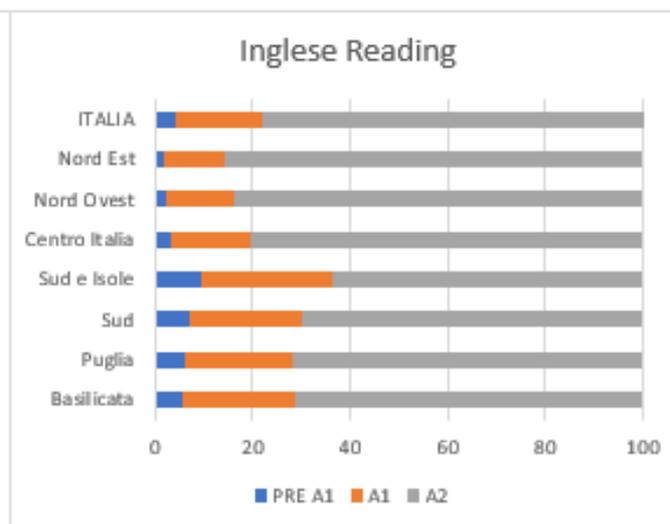
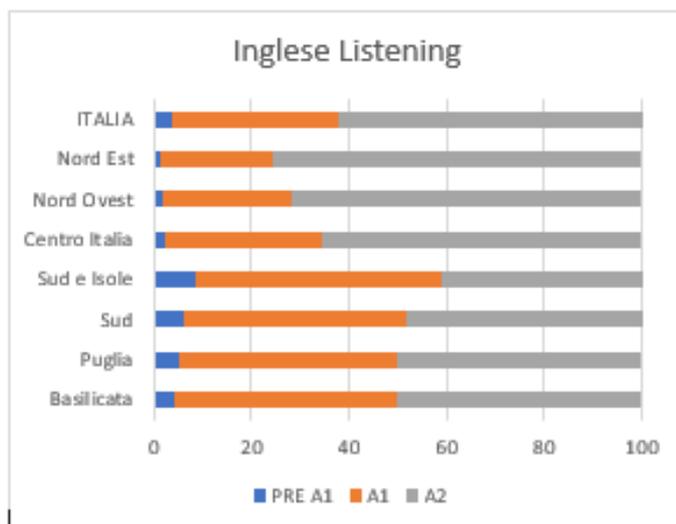
Risultati INVALSI 2022

III Secondaria I Grado (grado 8)

Inglese listening			
	PRE A1	A1	A2
Basilicata	4,4	45,4	50,2
Puglia	5,1	44,8	50,1
Sud	6,3	45,2	48,6
Sud e Isole	8,6	50,4	41,1
Centro Italia	2,3	32,2	65,5
Nord Ovest	1,6	26,5	71,9
Nord Est	1,2	23,3	75,5
ITALIA	3,6	34,1	62,4

Inglese Reading			
	PRE A1	A1	A2
Basilicata	5,4	23,2	71,4
Puglia	5,9	22,3	71,8
Sud	7	22,9	70,1
Sud e Isole	9,5	26,9	63,6
Centro Italia	3,1	16,3	80,6
Nord Ovest	2,3	13,8	83,8
Nord Est	1,9	12,3	85,8
ITALIA	4,4	17,7	78

% di alunni in
INGLESE





Il Ministro dell'Istruzione e Merito



Ufficio
Scolastico
Regionale
Basilicata

I risultati INVALSI - V Superiore

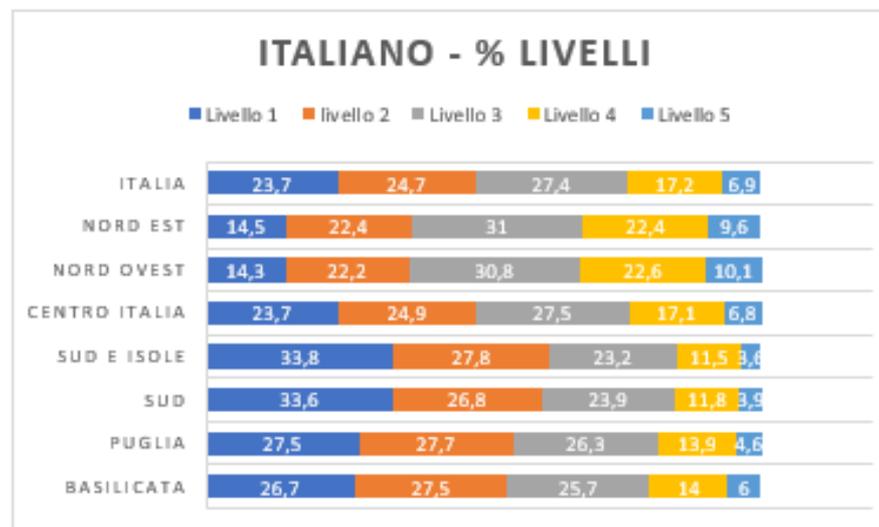
Rosaria Cancelliere - Dirigente Tecnico USR Basilicata

Risultati INVALSI 2022

V Superiore II Grado (grado 13)

Italiano					
	Livello 1	livello 2	Livello 3	Livello 4	Livello 5
Basilicata	26,7	27,5	25,7	14	6
Puglia	27,5	27,7	26,3	13,9	4,6
Sud	33,6	26,8	23,9	11,8	3,9
Sud e Isole	33,8	27,8	23,2	11,5	3,6
Centro Italia	23,7	24,9	27,5	17,1	6,8
Nord Ovest	14,3	22,2	30,8	22,6	10,1
Nord Est	14,5	22,4	31	22,4	9,6
ITALIA	23,7	24,7	27,4	17,2	6,9

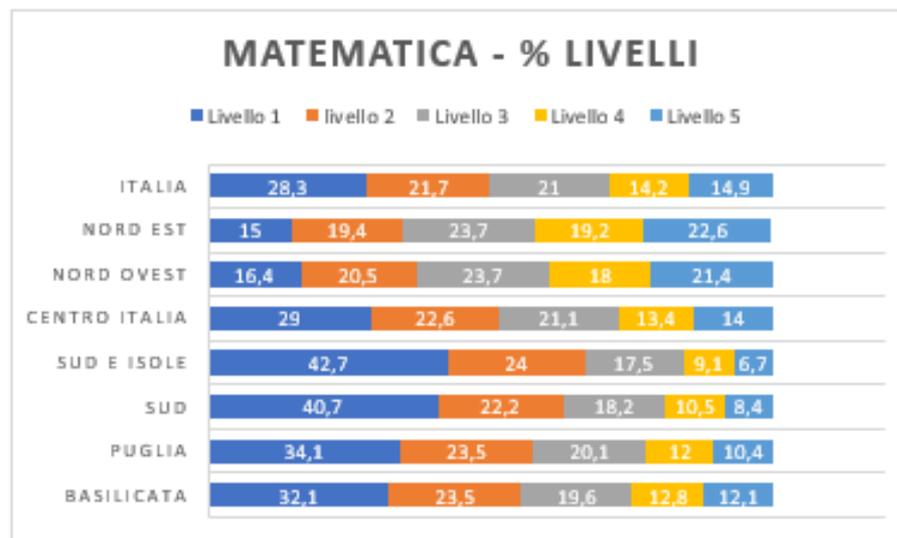
% di alunni
in ITALIANO



Risultati INVALSI 2022

V Superiore II Grado (grado 13)

Matematica					
	Livello 1	livello 2	Livello 3	Livello 4	Livello 5
Basilicata	32,1	23,5	19,6	12,8	12,1
Puglia	34,1	23,5	20,1	12	10,4
Sud	40,7	22,2	18,2	10,5	8,4
Sud e Isole	42,7	24	17,5	9,1	6,7
Centro Italia	29	22,6	21,1	13,4	14
Nord Ovest	16,4	20,5	23,7	18	21,4
Nord Est	15	19,4	23,7	19,2	22,6
ITALIA	28,3	21,7	21	14,2	14,9



% di alunni in
MATEMATICA

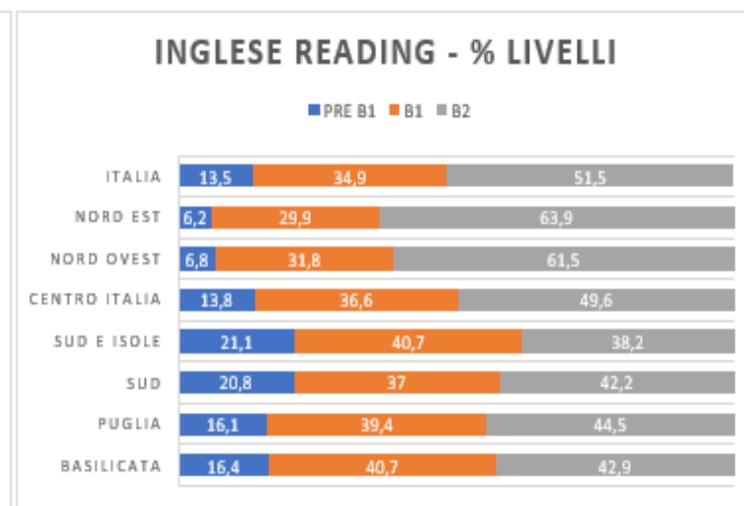
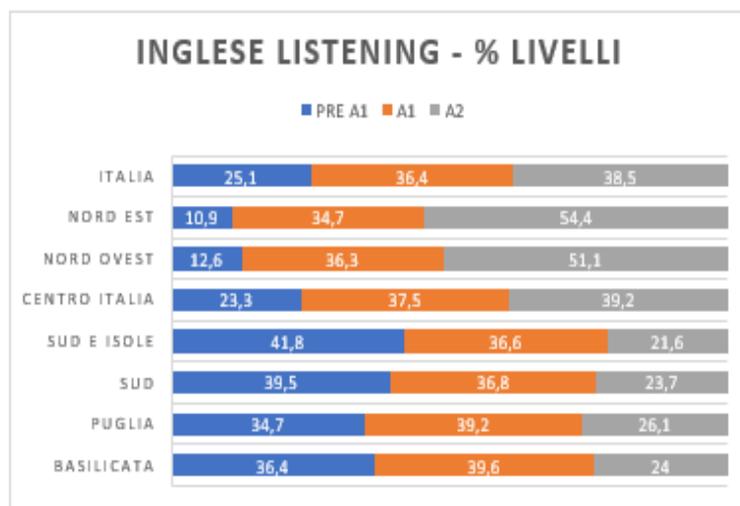
Risultati INVALSI 2022

V Superiore II Grado (grado 13)

Inglese listening			
	PRE B1	B1	B2
Basilicata	36,4	39,6	24
Puglia	34,7	39,2	26,1
Sud	39,5	36,8	23,7
Sud e Isole	41,8	36,6	21,6
Centro Italia	23,3	37,5	39,2
Nord Ovest	12,6	36,3	51,1
Nord Est	10,9	34,7	54,4
ITALIA	25,1	36,4	38,5

Inglese Reading			
	PRE B1	B1	B2
Basilicata	16,4	40,7	42,9
Puglia	16,1	39,4	44,5
Sud	20,8	37	42,2
Sud e Isole	21,1	40,7	38,2
Centro Italia	13,8	36,6	49,6
Nord Ovest	6,8	31,8	61,5
Nord Est	6,2	29,9	63,9
ITALIA	13,5	34,9	51,5

% di alunni in
INGLESE



FINALITA' E OBIETTIVI DELLE AZIONI

- a. **potenziare le competenze di base** a partire dalle scuole secondarie di primo grado con attenzione ai **singoli studenti fragili**, organizzando **un ordinario lavoro di recupero e consolidamento delle conoscenze e competenze irrinunciabili anche per gruppi** a ciò dedicati per ridurre quanto prima e preventivamente i divari territoriali ad esse connesse;
- b. **nel primo e nel secondo ciclo contrastare la dispersione scolastica e promuovere il successo formativo**, anche in un'ottica di genere, tramite un approccio globale e integrato, **teso a motivare ciascuno rafforzandone le inclinazioni e i talenti**, lavorando, tra scuola e fuori scuola, grazie ad **alleanze tra scuola e risorse del territorio, enti locali** (Comuni, Province e Città metropolitane), comunità locali e organizzazioni del volontariato e del terzo settore, **curando in modo costante i passaggi tra scuole e l'orientamento**.

Nota prot. n. 60586 del 13 luglio 2022 del Ministero dell'Istruzione "Orientamenti per l'attuazione degli interventi nelle scuole"



STUDENTI IN CONDIZIONE DI FRAGILITÀ

Competenze relazionali e nuove fragilità

Si sottolinea l'importanza, soprattutto in questo periodo caratterizzato dall'emergenza di nuove fragilità, di un attento ascolto alle richieste educative degli allievi, talvolta non chiaramente esplicitate o espresse in maniera non verbale.

... stile educativo ispirato ai criteri di ascolto, accompagnamento, interazione partecipata, mediazione comunicativa.



RIFORMA DELL'ORIENTAMENTO

OBIETTIVO



La riforma introdurrà moduli di orientamento nelle scuole secondarie di I e II grado (non meno di 15 ore per le studentesse e gli studenti del IV e V anno) e verrà realizzata una piattaforma digitale di orientamento relativa all'offerta formativa terziaria degli Atenei e degli ITS. Mettere in sinergia il sistema di istruzione, quello universitario e il mondo del lavoro favorisce una scelta consapevole di prosecuzione del percorso di studi o di ulteriore formazione professionalizzante e contrasta dispersione scolastica e crescita dei NEET. Le azioni sono rivolte agli studenti della scuola superiore ed erogate da docenti di istruzione superiore, sono volte a facilitare e incoraggiare il passaggio degli studenti dalla scuola secondaria superiore all'Università, sostenendoli nella scelta dell'istruzione terziaria, facilitando una migliore corrispondenza tra preparazione e percorso professionale e aiutandoli a orientarsi nella transizione scuola-università, al fine di ridurre il numero degli abbandoni universitari e contribuire così all'aumento dei laureati. La transizione dalla scuola all'università e/o lavoro deve essere un processo di orientamento partecipato.



Obiettivo



**SPERIMENTARE UN NUOVO MODO DI IMPARARE E DI INSEGNARE ATTRAVERSO
UNA RETE PER LA COLLABORAZIONE TRA SCUOLE - UNIVERSITA' - IMPRESE.**

**METTENDO LO STUDENTE AL CENTRO DEL DIALOGO EDUCATIVO, FAVORENDONE
LA CRESCITA DAL PUNTO DI VISTA COGNITIVO, MOTIVAZIONALE E RELAZIONALE**



PROMUOVENDO

LA CURIOSITA' E LA PASSIONE PER L'APPRENDIMENTO.



Impegno

1. RETE DI SCUOLE TRA: scuole-università-impreses  COMUNITA' EDUCANTE che co-progetterà il percorso di formazione e orientamento.
2. REALIZZARE PROGETTI DI CONTINUITA' E ORIENTAMENTO  con la scuola secondaria di primo grado, con il mondo del lavoro, con gli ordini professionali, università ed associazioni di categorie.
3. Potenziamento linguistico (CLIL) partendo dal 3 anno.
4. Periodi formativi all'estero.
5. Valorizzazione delle attività laboratoriali e didattica innovativa  acquisizioni competenze disciplinari e trasversali.

6. Discipline STEM.



**SVILUPPARE E VALORIZZARE LE
COMPETENZE NON COGNITIVE
O SOFT SKILLS FRA SCUOLA E
MONDO DEL LAVORO.**



Obiettivi dei corsi previsti dal D.M. 934/2022

(Orientamento attivo nella transizione scuola-università)

1. Conoscere il contesto della **formazione superiore** e del suo **valore** in una società della conoscenza, informarsi sulle diverse proposte formative quali opportunità per la **crescita personale** e la realizzazione di **società sostenibili e inclusive**;
2. Fare **esperienza di didattica disciplinare attiva, partecipativa e laboratoriale**, orientata alla metodologia di apprendimento del metodo scientifico;
3. **Autovalutare**, verificare e consolidare le proprie conoscenze per **ridurre il divario** tra quelle possedute e quelle richieste per il percorso di studio di interesse;
4. **Consolidare competenze** riflessive e **trasversali** per la costruzione del progetto di sviluppo formativo e professionale;
5. **Conoscere** i settori del lavoro, gli sbocchi occupazionali possibili nonché i lavori futuri, sostenibili ed inclusivi e il collegamento fra questi e le conoscenze e competenze acquisite.

 **SCELTA CONSAPEVOLE**



Il Ministro dell'Istruzione e Merito



Ufficio
Scolastico
Regionale
Basilicata

A.A.A. ACCOGLIERE, ACCOMPAGNARE, APPRENDERE IN UN MONDO CHE CAMBIA

Rosaria Cancelliere - Dirigente Tecnico USR Basilicata



Il Ministro dell'Istruzione e Merito

USR Ufficio
Scolastico
Regionale
Basilicata



GRAZIE PER L'ATTENZIONE



Rosaria Cancelliere - Dirigente Tecnico USR Basilicata